

Cognola saluta il nuovo parroco «Qui sono a casa»

CARMELO EPIS

«Anche la parrocchia vive la transumanza di ottobre, come le mandrie che scendono dall'alpeggio. Dobbiamo scendere fra la gente, nella città, nelle periferie e lasciare i sicuri prati verdi per brucare nella strada».

Così ieri mattina don Francesco Poli, nuovo parroco di Cognola, si è presentato alla popolazione, dove era giunto sabato sera, accolto dall'applauso dei fedeli, fra cui un gruppo di Gerosa, guidato dal sindaco Pierangelo Monzani. Quindi tutti in chiesa per i Vespri e poi in oratorio per i saluti di gruppi e associazioni. «Cognola è una comunità compatta, che conserva ancora alcune caratteristiche di un tempo.

Don Poli accolto anche dal sindaco Tentorio

Come amministrazione collaboreremo insieme», ha detto il sindaco Franco Tentorio.

Ieri mattina la Messa di ingresso, preceduta dal corteo dalla chiesa della casa delle suore Sacramentine alla chiesa parrocchiale. Presente il consigliere comunale Francesco Benigni. «Ti auguriamo ogni giorno – ha detto durante l'omelia il vicario locale don Cesare Passera rivolgendosi a don Poli – di tenere le braccia spalancate al Signore, alla tua gente e al territorio». Poi la presentazione del nuovo parroco. Licenziato in Teologia, 52 anni, nativo di Paratico, dopo l'ordinazione sacerdotale (18 giugno 1988) è stato vicario parrocchiale di Calusco, parroco di Cerro di Bottanuco e di Gerosa,



L'ingresso di don Francesco Poli nella parrocchia di Cognola COLLEONI

membro del Consiglio Presbiterale e Pastorale e del Collegio dei consultori, direttore dell'Ufficio pastorale sociale, del lavoro e dell'economia e del Centro diocesano di pastorale sociale.

Prima della benedizione, il saluto di don Poli alla comunità. «Mi sento già a casa perché conosco Cognola da sempre per tanti motivi. Ho conosciuto anche l'indimenticato vescovo Angelo

Paravisi, nato in questa parrocchia». Don Poli ha quindi annunciato l'assemblea parrocchiale a novembre «per mettermi in ascolto della comunità», indicando in tre lettere lo stile del suo cammino: C come collaborazione e comunione, F come formazione necessaria a tutti i livelli, M come missione. Infine un pensiero, accolto dall'applauso, al predecessore monsignor Ubaldo Na-

va, «che ha costruito una comunità viva». Don Poli continuerà a essere consulente ecclesiastico diocesano e nazionale di Api Colf, consulente ecclesiastico diocesano di Acli, Concooperative e Coldiretti, assistente ecclesiastico di Amici di pensare cristiano e presidente del Centro di etica ambientale.

E ieri mattina anche il parroco della Cattedrale e di Castagneta monsignor Fabio Zucchelli ha salutato la popolazione nella Messa di ingresso come nuovo parroco di Sant'Andrea apostolo, l'antica parrocchia di via Porta Dipinta a Bergamo Alta. «Grazie di cuore per la vostra calorosa accoglienza – ha detto monsignor Zucchelli –. Dobbiamo camminare insieme come una comunità sempre più fraterna, per essere testimoni del Signore e per servire i fratelli, soprattutto i più deboli e bisognosi. Tutti dobbiamo sentirci impegnati nel costruire la comunità cristiana». Il nuovo parroco è stato accolto al suo arrivo dall'applauso di tanta gente e da don James Organisti, assistente diocesano della Fuci e cappellano degli universitari, che ha presieduto il rito di ingresso e gli ha portato il crocifisso da baciare, il primo dei segni di inizio ministero. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scanzorosciate I canti dei bimbi per il benvenuto a don Pietro



Don Cristiano Re e don Pietro Federico Rondalli FOTOBORG

Scanzorosciate

Ieri la comunità di Scanzo ha accolto con entusiasmo don Pietro Federico Rondalli, che in mattinata ha fatto il suo ingresso solenne nella nuova parrocchia.

Nonostante la mattinata uggiosa sono stati in molti a sfidare la pioggia per radunarsi nella piazza antistante il palazzo comunale, in attesa dell'arrivo del nuovo parroco. Gli scanzesi hanno recentemente dato il benvenuto anche al nuovo collaboratore dell'oratorio, don Cristiano Re, e in paese si respira un'aria carica di aspettativa: «La nostra è una parrocchia impegnativa, accogliamo don Pietro con tanta gratitudine e speranza».

A salutare il nuovo parroco è giunto a Scanzorosciate anche un folto gruppo di persone proveniente dalla parrocchia di Sala di Calozio, dove don Pietro era parroco dal 1997. Sedici anni di ministero che sembrano aver lasciato il segno, a sentire i suoi parrocchiani: «Siete davvero fortunati ad averlo. Vogliatogli bene!». Queste sono le voci e le speranze raccolte in piazza prima dell'arrivo del nuovo parroco.

«Facci da guida e padre»

Don Pietro, ordinato sacerdote nel 1973, è stato coadiutore parrocchiale a Sedrina e Serina, coadiutore festivo di Valleve e vicario parrocchiale nella parrocchia cittadina di Longuelo. Come parroco ha poi servito anche la parrocchia di Grumello del Piano.

Verso le 10 il nuovo parroco ha fatto il suo arrivo in piazza accolto da un caloroso applauso e dalle voci dei bambini della scuola materna che gli hanno dedicato una canzone.

Dopo il saluto del sindaco di Scanzorosciate Massimiliano Alborghetti, si è mosso il corteo alla volta della chiesa parrocchiale nuova di San Pietro per la Messa di insediamento presieduta dal vicario locale, don Antonio Vitali, parroco di Negrone.

«Oggi il Signore chiede a ciascuno di noi cosa abbiamo intenzione di fare della nostra fede e quanto siamo disposti a giocare per Lui nella nostra comunità; che il Signore aiuti la chiesa di Scanzo a essere chiesa viva in Cristo», ha detto don Antonio nell'omelia. Si rivolgendosi direttamente a don Pietro un augurio e una preghiera insieme: «Noi tuoi confratelli di Scanzo – ha detto don Vitali al nuovo arrivato – ti chiediamo di farci da guida e da padre». ■

Andrea Lavelli

Un sostegno per i giovani da Lions Club e Veneto Banca



Mario Porzio

Per sostenere l'eccellenza in periodo di crisi, Veneto Banca e Lions Club Bergamo San Marco, si sono uniti per fare sistema e dare una importante opportunità a uno studente universitario meritevole di attenzione.

L'istituto bancario e l'associazione hanno assegnato il contributo di 10.000 euro a Mario Porzio, studente di Brebiate Sopra che, oltre a poter vantare un considerevole curriculum, ha redatto un progetto di studio in grado di sorprendere favorevolmente la commissione giudicatrice, composta da un docente del dipartimento di Scienze aziendali dell'ateneo orobico, da un funzionario di Veneto Banca e da due esperti d'impresa designati dal Lions Club.

Il progetto di Mario Porzio prevede, dopo aver frequentato il ciclo triennale in Economia e amministrazione delle imprese e la laurea specialistica in lingua inglese in International business and finance all'Università di Bergamo, l'iscrizione al master in Corporate finance & banking organizzato dalla Business school del Gruppo Il Sole 24 Ore. L'assegnazione del premio è avvenuta in occasione del meeting conviviale di apertura dell'anno sociale 2013-2014. ■

« Assicurarti è la nostra professione...
Ma proteggerti è la nostra passione. »



Ci mettiamo
il cuore

FAI UN
CHECK UP!

Puoi VINCERE fino a

500€

in buoni benzina

Agenzia Assicom

Passaggio Ungaretti 2/4 – Gorle

Tel. 035/655171



ZURICH®